QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

SABATO
18 Ottobre 1947
Anno III - Num. 244
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-022, 43-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 160, Necrologie L. 70 (div. fuso edizioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 4500, semestre L. 2250, trimestre L. 1150. — Copia arretrata prezzo doppio.

Disavanzo e circolazione

Tra la tesi sostenuta nell'autorevole editoriale di domenica scorsa (*La causa dell'inflazione*) e le considerazioni svolte in parecchi miei articoli sullo stesso argomento c'è una linea di demarcazione così sottile che, in un discorso a tu per tu, lo scrittore dell'editoriale ed io (ed il Gutt - n.d.r.) saremmo pienamente d'accordo. Ma è bene che anche il più vasto pubblico dei lettori conosca perchè quei due punti di vista debbano necessariamente finire per coincidere.

Che una serie di gravi disavanzi nel bilancio dello Stato sia — se non la sola — la causa prima e principale dell'inflazione, è una premessa pacifica. Ma da questa premessa non si può a fil di logica tirare la conclusione che per *guarire* dall'inflazione basti colmare quei disavanzi e che ciò sia possibile senz'altri rimedi monetari; come dalla constatazione che una epidemia di tifo sia scoppiata per aver bevuto acqua infetta non è lecito concludere che dal tifo si *guarisca* bevendo acqua sterilizzata. Questo sarà indispensabile per non aggravare il male ed eventualmente per non ricadervi a guarigione avvenuta; ma non è sufficiente ad ottenere la guarigione, per la quale si richiedono rimedi che aggrediscano e distruggano gli agenti patogeni.

E' certo che il processo dell'inflazione non s'arresta finchè perdurano i grandi disavanzi del bilancio dello Stato; ma tutte le operazioni rivolte a ridurre il disavanzo, per non risolversi in una fatica di Sisifo, debbono avere come iniziale punto di partenza, o come risultato finale, una contrazione della quantità di mezzi monetari. L'aumento delle entrate tributarie dovrebbe servire allo Stato per pagare i suoi debiti all'Istituto di Emissione (od agli altri creditori che siano a loro volta debitori dell'Istituto di Emissione), ed a questo per togliere dalla circolazione una corrispondente massa di biglietti; altrimenti l'inflazione rimane qual che è con tutti i suoi effetti. E come ridurre le spese pubbliche? Ridurre una spesa vuol dire o diminuire il numero degli atti che danno luogo ad erogazione di moneta; oppure ridurre la quantità di moneta erogata per ciascun atto, cioè diminuire i prezzi unitari dei beni e dei servizi. Se si è d'accordo che il voler ridurre direttamente i prezzi con atti d'imperio è una pratica fallace — ed è fallace appunto perchè quelle imposizioni lasciano inalterata la quantità di moneta circolante — si è costretti a riconoscere che è quella quantità che bisogna diminuire. Ed anche l'altra via — la riduzione del numero degli atti generatori di spesa, come, ad esempio, la riduzione del numero dei pubblici impiegati per diminuire la spesa dei loro stipendi — deve risolversi in una effettiva sottrazione di moneta alla circolazione, altrimenti l'eccedenza si convertirebbe in un aumento di altri redditi e di altri prezzi, e quindi di altre spese.

Due altre cose bisogna ancora considerare. La prima, che non è soltanto lo Stato a domandare moneta; onde può esservi inflazione anche con bilanci in pareggio, se è eccessiva la domanda privata. La seconda, che ciò che si chiama « moneta » in senso economico non comprende soltanto i biglietti ed altri mezzi legali di pagamento, ma anche la così detta « moneta bancaria ». Ora, i biglietti non possono essere tolti dalla circolazione prima che siano tornati all'Istituto di Emissione per le normali vie commerciali e finanziarie (salvo eccezionali misure fiscali del tipo del cambio e del taglio della moneta): essi rappresentano operazioni già iniziate e non ancora giunte alla loro regolare liquidazione. Le concessioni di credito bancario, invece, vengono in grandissima parte — se non nella loro totalità — domandate e concesse per operazioni future, anche se a breve scadenza; e quindi si ne può più facilmente restringere la quantità senza lacerare la rete dei rapporti economici già intessuti. Questa è la principale giustificazione delle restrizioni di credito in tempo d'inflazione; e se ne può ricavare anche un opportuno criterio di selezione qualitativa. Pareggio del bilancio, dunque, e riduzione della circolazione monetaria sono così intimamente connessi che chi vuole l'uno non può non volere l'altra, e viceversa. *Tout se tient* nell'universo dei fatti economici; e da questo scaturisce anche la confortante persuasione che molto spesso opinioni e spiegazioni apparentemente distanti e diverse si rivelano — quando si vada a fondo delle cose — necessariamente identiche.

Pasquale Jannaccone

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I procedimenti di epurazione

Ottomila casi su novemila sanati dal nuovo decreto - Rimangono in vigore le norme contro i faziosi, i rastrellatori e le alte cariche politiche - Il trattamento dei funzionari statali - Estensione delle disposizioni alle aziende private ed agli albi - Per gli impiegati danneggiati dal fascismo

Roma, 17 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

La legge sulle cooperative

Come prima atto è stato approvato lo schema di decreto legge sulla cooperazione. Il provvedimento contiene norme sul riconoscimento delle associazioni nazionali che abbiano almeno mille cooperative aderenti richiamando in vigore le disposizioni del 1911 sui regimi prefettizi delle cooperative stesse. Il numero minimo dei soci è di nove; esso è elevato a 25 per le cooperative ammesse ai pubblici appalti ed a 50 per quelle di consumo. I soci delle cooperative di lavoro devono essere lavoratori manuali. E' ammessa la quota massima del 4% di tecnici. Enti delle cooperative di consumo non possono essere i grossisti, gli esercenti, i commercianti, gli intermediari. Enti delle cooperative agricole per affittanze collettive non possono essere i proprietari affittuari ed i fattori. Il valore nominale di ogni azione deve stare tra lire 500 e lire 10 mila. Nessun socio può avere quote e azioni per importo superiore a lire 250 mila.

Ha ottenuto quindi unanime favorevole, salvo alcuni ritocchi da apportarsi nella prossima seduta, il testo dei provvedimenti in materia di epurazione e di revisione delle carriere dei pubblici impiegati danneggiati dal fascismo.

Le norme per gli statali

Le varie disposizioni interessano le diverse materie epurative precedentemente regolate dalle leggi Sforza, Bonomi e Nenni. In particolare i provvedimenti prevedono la estinzione dei procedimenti epurativi fino al grado settimo, escluso quindi il sesto. La estinzione non riguarda i casi già previsti dall'art. 1 della legge Nenni (fascistità) e le lettere A, C, D, E, G, dell'articolo della stessa legge riguardante i casi di coloro che hanno preso parte a rastrellamenti o ad azioni militari e che abbiano rivestito la carica di questore, prefetto, ecc. Si calcola che, su 9 mila casi, 8 mila vedranno estinto il procedimento epurativo.

I provvedimenti approvati prevedono inoltre la revoca dei procedimenti epurativi presi prima della legge Nenni. Per i gradi superiori al sesto il Consiglio di Stato ha facoltà di riprendere in esame la posizione dei singoli funzionari e di emettere un nuovo giudizio. L'amministrazione ha facoltà di ricollocare a riposo o di mettere in disponibilità per la durata di due anni, con i vantaggi che ad essi derivano dalla nuova situazione, quei funzionari per i quali il provvedimento sarà revocato.

Altri articoli danno all'amministrazione la facoltà di decidere il trasferimento o un trattamento di quiescenza speciale per quei funzionari che, rimessi in servizio, troveranno incompatibilità ambientali nell'espletamento delle loro funzioni.

L'art. 8 riguarda poi gli altri funzionari che furono dispensati dal servizio in base alla legge Bonomi e per i quali vi sono dei ricorsi al Consiglio di Stato o al Consiglio dei Ministri. Per questi casi l'articolo dà facoltà al Consiglio dei Ministri di riesaminare la posizione dei ricorrenti.

I provvedimenti approvati oggi prevedono poi l'adeguamento di tali norme anche per gli albi professionali, i sindaci amministratori di società anonime, le aziende che possono essere chiamate a pubblici appalti e le imprese private.

L'ammasso dell'olio

Un altro provvedimento riguarda la ricostituzione della carriera per quei funzionari danneggiati dal fascismo, e precisamente per coloro che furono allontanati dalla pubblica amministrazione per fatti compiuti antecedentemente al 28 ottobre 1922. Tali funzionari sono identificabili particolarmente nel personale ferroviario e postelegrafonico.

Infine è stato approvato un provvedimento in base al quale tutte le olive prodotte nella campagna 1947-48 devono essere destinate all'oleificazione, fatta eccezione per quelle specificatamente da tavola. L'olio di pressione ottenuto dalla lavorazione delle olive è vincolato e soggetto ad ammasso per contingente. I produttori di olio di pressione sono tenuti ad assicurare agli ulivi del popolo un contingente compensivo nazionale non inferiore a 750 mila quintali.

Il Consiglio tornerà a riunirsi giovedì 23 corrente alle ore 9,30.

Le pene agli attentatori delle libertà democratiche

Roma, 17 ottobre.

I disegni di legge per il consolidamento della Repubblica sono stati stamane a Montecitorio oggetto di esame da parte della commissione dei « 75 » che ha innanzi tutto approvato il provvedimento relativo ai beni di Casa Savoia e al divieto di soggiorno in Italia degli ex-sovrani ed ha iniziato la discussione sul progetto di legge che consta di 9 articoli contenenti le norme per la repressione dell'attività fascista e dell'attività diretta alla restaurazione dell'istituto monarchico.

Dopo un esauriente dibattito è stato approvato il primo articolo, il cui nuovo testo dice: « *Chiunque promuova la ricostituzione del disciolto partito fascista sotto qualsiasi forma di partito o movimento, che per l'organizzazione militare o para militare o per la esaltazione o l'uso di mezzi propagandistici di fatto persegue finalità o metodi propri del disciolto partito fascista, rappresentando un attentato alle libertà democratiche garantite dalla costituzione, è punito con la reclusione da 2 a 20 anni* ».

Precedentemente la commissione aveva approvato le modificazioni da apportare ad alcuni articoli del codice penale che non corrispondono più alla nuova realtà politica intervenuta dopo il referendum del 2 giugno 1946, modificazioni che tendono alla difesa delle istituzioni repubblicane (sanzioni contro chi attenti al Presidente della Repubblica, offenda la libertà e l'onore del Capo dello Stato, attenti alla costituzione dello Stato, vilipenda le istituzioni, ecc.).

La commissione tornerà a riunirsi domattina.

Un miliardo alla FIAT

Roma, 17 ottobre.

L'*Ansa* comunica che il F.I.M. (Fondo per l'industria meccanica) ha accettato le domande di finanziamento dell'Isotta Fraschini e della Fiat concedendo alle due imprese rispettivamente lire 250 milioni e un miliardo. Dal lavoro già svolto dal Comitato del Fondo si prevede il favorevole accoglimento delle domande presentate da alcune medie e piccole aziende.

Gli statali insoddisfatti delle decisioni del governo

Tra C.G.I.L. e Confindustria: i comunisti per lo sciopero generale di protesta

Roma, 17 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di ieri, non ha ritenuto opportuno di accettare la proposta relativa all'estensione ai dipendenti statali del congegno della scala mobile già in atto per i lavoratori dell'industria. Interessata della questione, la Confederazione del lavoro, dopo un preliminare esame della questione, ha deciso di richiedere precisazioni ufficiali, e in conseguenza una delegazione formata dal segretario confederale on. Bitossi e dai vicesegretari Cuzzaniti e Bacci, si è incontrata prima con il sottosegretario al tesoro e successivamente, al Viminale, con il ministro del tesoro Del Vecchio. Quest'ultimo, alla richiesta di informazioni di carattere ufficiale, ha appunto precisato che il governo non aveva ritenuto di poter accogliere la proposta della scala mobile, « ritenuta dannosa per l'economia del Paese », e soprattutto di difficile attuazione, perchè impedirebbe allo Stato di predisporre un bilancio di previsione. Il prof. Del Vecchio ha inoltre informato la delegazione che l'on. Einaudi studia attualmente un nuovo sistema che prevede l'adeguamento delle indennità familiari a seconda dei bisogni di ciascuna famiglia dei dipendenti statali.

Tale sistema, secondo nostre informazioni, prevede una sensibile maggiorazione degli assegni familiari per quei nuclei familiari in cui una sola persona sia occupata. La delegazione della Confiavoro pare non sia rimasta molto soddisfatta e questa sera l'esecutivo confederale esaminerà l'atteggiamento da assumere in seguito alla deliberazione governativa. Sembra che le categorie impiegatizie si metterebbero in agitazione, però non si giungerebbe ad uno sciopero generale degli statali, ma solo ad astensioni locali dei componenti le varie categorie (ferrovieri, postelegrafonici, ecc.).

Ogni deliberazione in merito è tuttavia subordinata ad un colloquio fissato per domattina alle 5,30 tra l'on. Einaudi e il prof. Del Vecchio ed una rappresentanza della segreteria confederale e delle categorie impiegatizie. Appare dubbio che l'on. Einaudi riesca a convincere i suoi interlocutori a lasciare ogni anno il bilancio e il rendiconto consuntivo presentato dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso che per legge, per periodi complessivamente non superiori a quattro mesi. Con le leggi di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. In ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese debbono essere indicati i mezzi per farvi fronte ».

Art. 75: « Ciascuna Camera può disporre inchieste sulle materie di pubblico interesse. La commissione di inchiesta è nominata con la rappresentanza proporzionale dei vari gruppi della Camera e svolge la sua attività procedendo agli esami e alle indagini con gli stessi poteri e limiti dell'autorità giudiziaria ».

Un miliardo alla FIAT

Roma, 17 ottobre.

L'*Ansa* comunica che il F.I.M. (Fondo per l'industria meccanica) ha accettato le domande di finanziamento dell'Isotta Fraschini e della Fiat concedendo alle due imprese rispettivamente lire 250 milioni e un miliardo. Dal lavoro già svolto dal Comitato del Fondo si prevede il favorevole accoglimento delle domande presentate da alcune medie e piccole aziende.

I lavori a Montecitorio

Poteri e vita della Camera nella nuova Costituzione

Roma, 17 ottobre.

Oggi la Costituente ha preso in esame l'istituto del decreto legge ed ha approvato l'articolo che lo regola (il 74 bis) che è così concepito: « *Non si possono emanare decreti aventi valore di leggi ordinarie se non in caso di straordinaria urgente necessità. In tali casi le Camere, anche se sciolte, sono appositamente convocate e debbono riunirsi entro cinque giorni. I decreti perdono di efficacia se non sono convertiti in legge e pubblicati entro 60 giorni* ».

Accantonato l'art. 75, che parla dell'Assemblea Nazionale, senza stati approvati i seguenti articoli:

Art. 76: « *Le due Camere autorizzano con leggi la ratifica dei trattati internazionali di materia politica, di arbitrato o regolamento giudiziario e di quelli che importano variazioni del territorio della Repubblica, oneri alla finanza o modificazioni di legge* ».

Art. 77: « *Le Camere approvano ogni anno il bilancio e il rendiconto consuntivo presentato dal Governo. L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso che per legge, per periodi complessivamente non superiori a quattro mesi. Con le leggi di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese. In ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese debbono essere indicati i mezzi per farvi fronte* ».

Art. 78: « *Ciascuna Camera può disporre inchieste sulle materie di pubblico interesse. La commissione di inchiesta è nominata con la rappresentanza proporzionale dei vari gruppi della Camera e svolge la sua attività procedendo agli esami e alle indagini con gli stessi poteri e limiti dell'autorità giudiziaria* ».

Le nozze in cielo

Venivano dalla Svezia, si amavano, trovarono un aereo e un pastore e si sono sposati Canti, lacrime e champagne sul quadrimotore

Roma, 17 ottobre.

Due giovani svedesi — lei, Karin Anna Ljungrose, 25 anni, molto carina, con due leggiadri fiori di penna bianchi sui capelli biondi, e lui, Cornelio Ebbe, tenore, 32 anni, la « gabardine » e sempre gialle con tacchi alti — si sono sposati oggi nel pomeriggio a bordo di un possente «Skymaster della « Abadessidali Airlines » che si era spinto fuori delle acque territoriali italiane al largo di Ostia affinchè il matrimonio potesse essere celebrato come se gli sposi fossero stati sul suolo della loro bella e romantica patria.

Alcune difficoltà burocratiche avevano ritardato il matrimonio tra i due giovani ma Karin, amica di convolare a nozze con il suo Cornelio, ebbe l'idea del volo. I due fidanzati incontratosi casualmente nell'ufficio della Società aerea svedese il pastore Gustavino Hagelin, studioso di archeologia romana e specialista in catacombe, « gli preparò di officiare lo sposalizio. Il pastore accettò; e così un allegro corteo di svedesi residenti a Roma e di giornalisti le coppia s'involò; emozionata la bella Karin, serrichiede Cornelio, che al collo del pomeriggio si ravviava sovente i già lunghi capelli.

Davanti al pastore, che nel suo elegantissimo « stiffelius » ornato al collo da due pettine bianche ed incredibile guerra fosse uscito dalla scena di un film dell'« 800 » americano, i fidanzati scambiarono il cerimonie, pronunciò il salmo di David dove si parlava dal « monte di Dio » e, dopo la celebrazione del matrimonio, intonarono un inno sulla felicità del cielo che lo svedese Jugoman compose a Roma.

Cornelio dette l'anello alla sua Karin, che già ne aveva un altro, perchè in Svezia le donne portano due fedi: quella del fidanzamento e quella di matrimonio, per essere più legate agli obblighi derivanti dalla terra.

Ohi, la coppia era così felice — lei si teneva tanto stretta al suo Cornelio — che il bacio finale fu assai commovente, tant'è vero che alcune signore svedesi mi assicurarono con lagrime di gioia che non avevano mai visto due giovani così amorevolmente avvinti.

Cornelio Ebbe si produrrà in febbraio nel nostro Teatro dell'Opera nel « Rigoletto » e forse nell'« Aida ». Karin a questo proposito ha promesso a tutti che all'estuocleismamiiii curerà suo marito e la sua arte. Oggi è venerdì e ne abbiamo 17, ma in Svezia questo non ne valgono a con grida di giubilo « di « Evviva Karin e Cornelio » i presenti hanno festeggiato con lo champagne gli sposi volanti.

v. r.

Rotola già da una scarpata un camion di donne e bambini

Otto morti, tra cui un prete, Genova, 17 ottobre.

Alle ore 22 di ieri sera, nel pressi di Pastoro in Valsamina, un grosso camion, gremito di donne e di bambini, procedeva alla volta di Caravaggio per un pellegrinaggio, improvvisamente, per causa ancora imprecisate, precipitava giù da una ripida scarpata, rapovolgendosi e schiacciando sotto il suo peso gran parte ci coloro che portava. Un groviglio di membra ferite e sanguinanti si presentava allo sguardo atterrito dei passanti; mentre un coro di lamenti inumani si levava dall'orrendo macello. Otto morti e 30 feriti si contano finora. Fra i deceduti è il parroco di Pastoro, tre donne e quattro ragazzi dai 7 ai 13 anni. Dei feriti, tre sono in condizioni disperate.

Oggi l'inizio degli scavi per la ricerca del tesoro?

La Spezia, 17 ottobre.

La storia del tesoro di Villa Caderna continua a radunare ad Orzano genti provenienti da vicino e da lontano. Nulla è trapelato, per ora, circa gli ultimi interrogatori dei Pasdelacqua, tanto ch'è nato il dubbio che egli sia ancora nelle carceri di La Spezia; i più lo dicono a Marassi in Genova. Per di più, da ieri, il commerciante Bonisio, che ebbe le rivelazioni, ben noto, in carcere dal Pasdelacqua, è introvabile.

Domani, si dice, saranno iniziati gli scavi nella zona. Si attende che la polizia, affluita, nelle ultime ore, sul posto con notevoli rinforzi, rechi con sè il Pasdelacqua in persona. Assieme a lui potrebbe comparire anche il Bonisio.

Coro di proteste in Germania

682 impianti industriali condannati alla distruzione

Londra, 17 ottobre.

Secondo i messaggi da Berlino, i tedeschi hanno levato un coro di proteste per la decisione alleata di smantellare le industrie della Germania. La prima reazione a Berlino è stata il grido di « Al muro Morgenthau », alludendo al consiglio dato a Roosevelt nel 1944 dall'allora Ministro del Tesoro Morgenthau che il solo modo d'impedire per sempre alla Germania di prepararsi ad una nuova guerra era di distruggere tutte le grandi industrie tedesche, ridurre al suolo la Ruhr ed imporre come riparazione il trasferimento delle risorse tedesche, dei lavoratori tedeschi fuori della Germania e confiscare tutte le attività fuori del territorio della Germania.

Secondo il progetto smantellato ieri a Berlino, la Germania perderà 682 impianti industriali dalla sola zona britannica ed americana. Il generale Robertson ha detto ai tedeschi che se sarà necessario verrà impiegata la forza per distruggere e smantellare gl'impianti.

Il fondo della manovra

Ai comunisti non manca di volgere complimenti e aperte compiacenze manifestazioni di cordoglio.

Qual è il fondo della manovra, alla quale non sarebbero estranee simpatie di deputati ubicati anche più a destra del qualunquismo? Lo si desume dall'orientamento di qualche organo indipendente fattosi promotore della costituzione di un « centro » laico e progressivo al posto della democrazia cristiana che, per il suo programmatico anticomunismo e le sue alleanze liberali, nazionalistiche, fasciste monarchiche, andrebbe scivolando sempre più a destra in funzione di interessi conservatori e, in sostanza, retrivi. Anche qui si riscontra la forte influenza della tesi comunsocialista sugli atteggiamenti che vorrebbe assumere, con goffa e inesperta sufficienza, il Giannini.

In un'intervista di stamattina egli ha ammesso la possibilità di qualunque alleanza, poichè ha detto, senza pensarci due volte, « il colore alla combinazione lo darò io ». E' un po' poco aver fondato il fronte qualunquista per illudersi di scolorire le bandiere di un Togliatti, per esempio, o di un Nenni. D'altra parte, alla stregua dell'aritmetica parlamentare, non si vede come il Giannini, in aperta dissidenza col suo gruppo di deputati, possa seriamente minacciare De Gasperi. A meno che egli non disponga di un gruppo di ricambio; quello che ancora stasera mi chiama qualunquista è, per la sua quasi totalità, avverso agli atteggiamenti prometeici del fondatore.

Una mossa antinenniana

Una cospicua corrente del partito socialista italiano si è dichiarata insoddisfatta della risoluzione conclusiva dei lavori della direzione del partito. L'insoddisfazione e le critiche più severe vengono dirette principalmente contro la dichiarazione socialista concernente il « documento di Bialistock ». Di particolare rilievo appare la posizione assunta dall'on. Ivan Matteo Lombardo, che ha oggi riconfermato un concetto già da lui accennato in precedenza, secondo cui « il manifesto dell'Internazionale comunista modifica sostanzialmente la posizione nazionale ed internazionale del comunismo e non può non avere ripercussioni sui rapporti tra i socialisti ed i comunisti in Italia ».

Secondo la risoluzione del partito socialista italiano questi rapporti permangono inalterati. Lombardo, Luisetti, Faccio, Vigna ed altri sostengono che la direzione del partito non era assolutamente autorizzata, dal punto di vista democratico, a deliberare su un problema di tanta importanza come i rapporti col comunismo dopo la pubblicazione del documento Bialistock.

In conseguenza, queste personalità socialiste chiederebbero la convocazione del comitato centrale del partito e forse anche del congresso. L'iniziativa partirebbe da una federazione periferica. Intanto l'attenzione è richiamata sul convegno di domani dei componenti di « Europa socialista », che, com'è noto, è una corrente centralista, composta di deputati e personalità sia del partito socialista italiano che del partito socialista lavoratori italiani. Il convegno emanerà, a conclusione, un manifesto richiedente una politica autonoma del socialismo italiano completamente libera dalle influenze ancora così sentite invece dal partito socialista italiano. Questa decisione avrà certamente una vasta ripercussione e determinerà un atteggiamento preciso della corrente nenniana ed ortodossa del partito.

I due organi dei socialisti hanno annunciato oggi che alcuni risultati elettorali a Roma sono stati alterati da un banale errore: 13.000 voti sono stati annullati perchè, mentre le preferenze erano state segnate a fianco dei candidati del partito P.S.L.I. particolarmente di Saragat e Matteotti, il voto di lista è stato segnato accanto al contrassegno del blocco del popolo.

Tyrone Power a Roma

Non ama il rosso e non si pronuncia sul comunismo e sulle donne - La circolazione interrotta davanti all'albergo

Roma, 17 ottobre.

La bandiera tricolore con la rondo sabando è ricomparsa nel pomeriggio di oggi sul campo di Ciampino quando l'aereo di Tyrone Power vi ha posato le ruote davanti ed una piccola folla assiepatamente in attesa: sulla carlinga del suo apparecchio Tyrone Power, infatti, aveva dipinto le bandiere dei 15 Paesi in cui fa tappa durante questo suo giro del mondo e all'Italia ha attribuito la bandiera monarchica anzichè quella repubblicana. Ciò basterebbe a far capire quanto poco egli si interessi e si intenda di politica e a smentire quindi tutte le voci che sul suo conto si sono sparse circa una sua adesione al partito comunista.

Ma questo è stato, ciò nonostante, la prima domanda che i giornalisti hanno fatto: « E' vero che lei è un comunista? ». Tyron si è voltato verso il suo « manager » come per domandargli consiglio; poi ha risposto lentamente: « La politica è come la religione; è un fatto sentimentale ».

« Che cosa vuol dire? » gli hanno ancora domandato. E lui consiglio del manager Tyron ha risposto: « Te merrosc », cioè che sarebbe dato la spiegazione domani. E da quel rinvio all'indomani nessuno più si è salvato nè all'aeroporto, nè durante la successiva conferenza stampa tenuta al Grand Hôtel. Il manager continuava a spiegare che Tyrone Power è molto stanco e che si deve dei riguardi perchè ha molto da fare.

« Che cosa ha da fare? » « Ha molto da fare signori; preghiamo per un poco di pazienza ».

Ci venne da ridere perchè irritarsi non era il caso. E d'altra parte l'ammirazione che subito internò a noi da una folla di donne rendeva assai difficili i ragionamenti pacati.

All'aeroporto fu possibile avvicinarlo per parlargli soltanto entrando per la finestra nella stanzetta della dogana e all'albergo fu necessario attendere che i più entusiasti se ne fossero andati. Allora il bambinone (è un bambinone — dice il suo manager — che ha paura di parlare in pubblico) consentì a dare qualche risposta. « E' dunque vero che è comunista? ». « Non l'ho mai sentito dire ». « Preferisce le bionde o le brune? ». « Non ne ho un'idea chiara; non ho visto nè bionde nè brune ».

Detta questa battuta Tyrone ha riso a lungo guardandosi molto e, poichè i giornalisti ritenevano che egli si riferisse alle donne italiane che non avevano ancora avuto modo di vedere, gli hanno chiesto ancora: « Lei allude alle donne italiane? Il che cosa ne pensa? ». « No, parlo delle donne in generale; sulle donne italiane potrò rispondere domani perchè c'è una notte di mezzo. La notte serve anche per pensare ». Ha riso di nuovo, ha detto ancora che Roma di sera è una città come un'altra e si è ritirato per cambiarsi di abito.

Il direttore romano della sua casa desidera che per il tempo che sta in Italia egli si vesta all'italiana e gli ha perciò ordinato, da un grande sarto tre vestiti: uno grigio, una marrone bruciato e uno blu a doppio petto. Sicchè dall'aereo era vestito di una giacchetta beige e di un paio di pantaloni di flanella grigiocenere, camicia a quadrettini aperta sul collo; in albergo era in grigio a doppio petto, una riga grigio chiaro sul tessuto e dal taschino gli sporgeva un fazzoletto di lino su una punta del quale era rimasto attaccato il bollino di carta con il prezzo: sette cents.

All'accoglienza era infilato un garofano bianco, che pare sia il suo fiore preferito. « Anche da bambino — scrive un suo biografo autorizzato — la vista di un garofano bianco riusciva a non fargli fare i capricci ». Sembra invece che il rosso le impressioni e cerchi di schermirsi quando alcuni studenti tentarono di improvvisare un burletto goliardico della facoltà di medicina, che appunto ha il rosso come colore distintivo.

Dopato dell'incidente una ragazza in cappotto rosso che stava tra la folla davanti all'albergo sperando che Tyrone si affacciasse, si tolse il soprabito e lo nascose, rimanendo in sottoveste al fresco della sera. Ma Tyrone non si affacciò; disse che voleva l'autorizzazione delle polizia desiderando non turbare l'ordine pubblico; turbò comunque e a lungo la circolazione stradale e la quiete dell'albergo.

Naturalmente non se ne stupisce perchè questo fa parte del mestiere al quale è abituato. « Ci sono degli esseri umani — spiega un panegirista stipendiato dalla sua casa — il cui Fato non può essere tenuto a freno. Essi marciano impavidi e prendono per diritto divino tutto ciò che di più buono il mondo possa loro offrire ».

v. g.

Qualunquisti e socialisti in polemica con se stessi

Giannini vuol riaccendere l'offensiva contro il Governo, ma i suoi non lo seguono - Critiche alla direzione del P.S.I. per la dichiarazione sul Comintern

Roma, 17 ottobre.

Il vuol assolutamente la testa di De Gasperi, e stavolta non solo nelle scritte e nei cortei delle dimostrazioni di piazza, ma nell'aula della Costituente. La fine dei lavori s'avvicina a gran passi. A dicembre, notano le allarmate polemiche socialcomuniste, la vita dell'Assemblea si chiude. De Gasperi resta a Capo del Governo, fuori di ogni controllo parlamentare; la circostanze rischiano di maturare, anche senza deliberato proposito, in un dittatore. L'argomento non è nuovo. Risale alla costituzione del gabinetto « di colore ». I comunisti, allora, e ancor oggi, bollarono De Gasperi col titolo di « cancelliere », non senza includere nell'epiteto vaghe allusioni al periodo austriaco della carriera del Presidente.

L'intervento contro il coupe

Ma ecco stamattina ancora, in un articolo dell'on. Tieri, segretario del fronte qualunquista, rinverdito questo sospetto. Il Tieri ribadisce il concetto (reiterato stamattina in un'intervista anche dal suo capo) che occorra apporsi al governo democristiano, avviato ad esercitare poteri sconfinati nell'arbitrio dittatoriale. Perchè ciò non accada, sostiene il Tieri, è necessario impedire il monopolio dell'anticomunismo, in nome del quale la dittatura democristiana rischia, almeno in forma velleitaria, d'affermarsi.

Stamattina però è l'on. Russo Perez a preoccupare, in una limpidissima nota, i rapporti tra il gruppo dei deputati qualunquisti e il « fondatore », I deputati che il Giannini ama di descrivere come fantocci di cera animati alla vita politica dal suo soffio creatore, gratificandoli di epiteti (l'ultimo è stato quello di « cretini », ma il penultimo fu quello di « fessi ») di vario calibro, secondo l'umore e il grado di obbedienza dimostrato. Questi deputati, dice Russo Perez, non sono stati inventati dal partito, malgrado il merito del Giannini di avere interpretato col suo giornale un diffuso stato d'animo del Paese, così creando un movimento e quindi una possibilità elettorale. Ma occorre ammettere delle differenze (« perchè — si chiede Russo Perez — un deputato riportò ventimila preferenze e un altro cento? ») e anche un apporto dei deputati al partito. Inoltre: come la democrazia cristiana, trescando con le sinistre, perdette i voti, così il fronte qualunquista, diventando tiepido, incerto, incostante, ha perso una parte delle simpatie che si era conquistate.

L'intervento del Russo Perez nella crisi qualunquista non è scevro di una notevole importanza. Emerso come una personalità ben dotata nel dibattito parlamentare, il Russo Perez è stato tra i più strenui e convinenti fautori del voto di fiducia al governo. Fin qui lo sfaldamento qualunquista è motivato da profonde quanto apprezzabili divergenze politiche; tuttavia il giornale di Giannini non manca di introdurre, *more solito*, un motivo di acre personalità in tutta la polemica accusando il Selvaggi ed i suoi amici di dirigere una « manovra » per estromettere Giannini dal fronte qualunquista.

Indubbiamente il tono di questa crisi non ha ancora raggiunto i registri acutissimi. Ma, per le modalità del suo sviluppo, appare determinante di nuovi fatti. Il Giannini ha detto, scritto e ripetuto di voler abbattere il governo. Egli, come appare da una breve nota dell'*Avanti!*, gode ormai di tutta la simpatia dei socialfusionisti.

Il fondo della manovra

Ai comunisti non manca di volgere complimenti e aperte compiacenze manifestazioni di cordoglio.

Qual è il fondo della manovra, alla quale non sarebbero estranee simpatie di deputati ubicati anche più a destra del qualunquismo? Lo si desume dall'orientamento di qualche organo indipendente fattosi promotore della costituzione di un « centro » laico e progressivo al posto della democrazia cristiana che, per il suo programmatico anticomunismo e le sue alleanze liberali, nazionalistiche, fasciste monarchiche, andrebbe scivolando sempre più a destra in funzione di interessi conservatori e, in sostanza, retrivi. Anche qui si riscontra la forte influenza della tesi comunsocialista sugli atteggiamenti che vorrebbe assumere, con goffa e inesperta sufficienza, il Giannini.

In un'intervista di stamattina egli ha ammesso la possibilità di qualunque alleanza, poichè ha detto, senza pensarci due volte, « il colore alla combinazione lo darò io ». E' un po' poco aver fondato il fronte qualunquista per illudersi di scolorire le bandiere di un Togliatti, per esempio, o di un Nenni. D'altra parte, alla stregua dell'aritmetica parlamentare, non si vede come il Giannini, in aperta dissidenza col suo gruppo di deputati, possa seriamente minacciare De Gasperi. A meno che egli non disponga di un gruppo di ricambio; quello che ancora stasera mi chiama qualunquista è, per la sua quasi totalità, avverso agli atteggiamenti prometeici del fondatore.

Una mossa antinenniana

Una cospicua corrente del partito socialista italiano si è dichiarata insoddisfatta della risoluzione conclusiva dei lavori della direzione del partito. L'insoddisfazione e le critiche più severe vengono dirette principalmente contro la dichiarazione socialista concernente il « documento di Bialistock ». Di particolare rilievo appare la posizione assunta dall'on. Ivan Matteo Lombardo, che ha oggi riconfermato un concetto già da lui accennato in precedenza, secondo cui « il manifesto dell'Internazionale comunista modifica sostanzialmente la posizione nazionale ed internazionale del comunismo e non può non avere ripercussioni sui rapporti tra i socialisti ed i comunisti in Italia ».

Secondo la risoluzione del partito socialista italiano questi rapporti permangono inalterati. Lombardo, Luisetti, Faccio, Vigna ed altri sostengono che la direzione del partito non era assolutamente autorizzata, dal punto di vista democratico, a deliberare su un problema di tanta importanza come i rapporti col comunismo dopo la pubblicazione del documento Bialistock.

In conseguenza, queste personalità socialiste chiederebbero la convocazione del comitato centrale del partito e forse anche del congresso. L'iniziativa partirebbe da una federazione periferica. Intanto l'attenzione è richiamata sul convegno di domani dei componenti di « Europa socialista », che, com'è noto, è una corrente centralista, composta di deputati e personalità sia del partito socialista italiano che del partito socialista lavoratori italiani. Il convegno emanerà, a conclusione, un manifesto richiedente una politica autonoma del socialismo italiano completamente libera dalle influenze ancora così sentite invece dal partito socialista italiano. Questa decisione avrà certamente una vasta ripercussione e determinerà un atteggiamento preciso della corrente nenniana ed ortodossa del partito.

I due organi dei socialisti hanno annunciato oggi che alcuni risultati elettorali a Roma sono stati alterati da un banale errore: 13.000 voti sono stati annullati perchè, mentre le preferenze erano state segnate a fianco dei candidati del partito P.S.L.I. particolarmente di Saragat e Matteotti, il voto di lista è stato segnato accanto al contrassegno del blocco del popolo.

La Francia minacciata da una ondata di scioperi

Comunisti e degollisti nelle elezioni di domani

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 ottobre.

Léon Blum è intervenuto ieri sera alla riunione organizzata dal partito socialista al Velodromo d'Inverno. « Esiste — egli ha detto — un pericolo comunista che minaccia le libertà civiche e pubbliche. Ma esiste anche un pericolo cesariano, che è stato aggravato dalla riunione di Varavia e dai movimenti di sciopero dei servizi pubblici ». Queste dichiarazioni sono la constatazione che la lotta elettorale soprattutto a Parigi e nei grandi centri è diventata una lotta fra comunisti e *Rassemblement du peuple français*. Tra due giorni i francesi saranno chiamati a deporre nelle urne la loro scheda.

La massa degli elettori voterà secondo la parola d'ordine ricevuta da un lato dal partito comunista e dalla *Confédération Général du Travail* e dall'altro dal generale De Gaul

CRONACA CITTADINA

Sul ponte Stura non si passa

Una vivace dimostrazione degli abitanti della zona I progetti del Comune non per tutti soddisfacenti

Poco dopo le 17 di ieri gli abitanti della zona oltre il ponte sulla Stura di corso Vercelli si sono radunati per una dimostrazione di protesta. Anche sull'altra sponda si erano raccolti parecchi operai e assistevano di lontano al comizio; avrebbero desiderato parteciparvi, ma sbarramenti e vigili impedivano il transito. Per raggiungere il gruppo dei dimostranti essi avrebbero dovuto fare almeno una mezzoretta di cammino, perciò desistettero.

Il motivo che ha spinto gli abitanti della zona ad esprimere pubblicamente il loro malcontento è il divieto al transito anche pedonale sul ponte, decretato dopo la recente inondazione che — secondo i tecnici — lo avrebbe reso pericolante avendo la furia delle acque roso il basamento del primo pilone.

Pietra Alta, Villaretto, Falchera, il villaggio Snia Viscosa sono effettivamente danneggiati da questo divieto: gli operai devono fare un lungo tratto a piedi, i proprietari di negozi non fanno più affari, i commercianti sprecano tempo e benzina per l'allungamento del percorso.

Per la difesa degli interessi della zona si è costituito addirittura un comitato i cui dirigenti ci hanno raccontato per filo e per segno storia e miracoli del ponte. Nel '28 fu chiuso al transito quando crollò quello di Moncalieri. Nel periodo della repubblica fascista colonne di carri armati tedeschi vi transitarono; tutte le arcate resistettero al collaudo sebbene allora fosse stato augurabile il contrario. Nei giorni della liberazione pesanti tanks alleati entrarono in città passando sul ponte. « Pur ammettendo che ora sia effettivamente pericolante — ci hanno detto — perchè non si fanno spese di restauro? Un concorso alle spese potrebbe essere costituito dagli 8 milioni col quali, invece, il Municipio intende costruire una passerella per i pedoni ».

Da lunedì entrerà in vigore un servizio automobilistico dal capolinea del tram n. 15 a Torino-Stura, ma anche a questa provvisoria soluzione molti hanno dato parere sfavorevole. Un oratore, salito su un tavolo preso a prestito in una vicina osteria, ha arringato la folla. Egli è stato più propenso alle soluzioni prospettate dal Comune, ragione per cui molti sono stati i dissensi fra il pubblico. La discussione sono continuate anche dopo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima* 19,5; *minima* 14,1; *media* 15,8; *pressione* 745,8; *umidità* 51; *vento debole; cielo quasi sereno.* Previsioni: *Sul piemonte occidentale cielo* [illegible] *coperto con schiarite locali. Nuvoloso altrove. Nebbia diffusa in mattinata e alle notte particolarmente sulla zona collinare. Temperatura stazionaria.*

Osservare le restrizioni sull'energia elettrica

La commissione provinciale per l'elettricità richiama gli utenti industriali all'osservanza del divieto di prelevare energia, anche se la rete è in tensione, per due giorni alla settimana dalle ore 7 alle 20 e ricorda che uguale divieto vale per i teatri, cinema e altri luoghi di spettacolo, prima delle ore 18 nei due giorni stabiliti a turno. E' bene ricordare anche agli utenti privati di non superare il consumo mensile fissato dal recente decreto (300 kwh per le famiglie fino a 4 persone). In caso di infrazione le aziende sospenderanno immediatamente la fornitura.

La direzione della RAI resterà a Torino

In relazione a voci diffuse secondo cui sarebbe proposito del Consiglio di Amministrazione della R.A.I. di voler disporre il trasferimento a Roma della Direzione Generale e di tutti gli uffici tecnici ed amministrativi, si precisa che tale notizia è priva di fondamento. Infatti, è stata decisa esclusivamente la riunione dei servizi dei programmi della due reti radiofoniche in un unico ufficio con sede in Roma. Tale decisione, che è stata determinata soltanto da ragioni di doverosa e urgente economia e da ovvii criteri di funzionalità, non comporta alcuna riduzione dei complessi artistici attuali di Torino e non presuppone alcuna modificazione per quanto riguarda tutti gli altri uffici e servizi della Direzione.

Due senatori americani visitano i campi degli ebrei

Per poche ore soltanto sono stati ospiti della nostra città i senatori americani mister Zaltco e mister Pfeifer. Essi sono giunti su di un Dacota e Daire e riservati sul campo dell'Aeronautica d'Italia dal console americano e dai dirigenti della Fiat. Presso posto su due automobili essi si sono recati a Grugliasco ed a Rivoli ove hanno attentamente visitato i due campi di concentramento di ebrei stranieri. Alle 16 i due ospiti sono ripartiti in volo per Milano.

STATO CIVILE

Gipelli Virginia ved. Biel, a. 90; Vigliotti Paolina ved. Dedilippi, a. 75; Ciarichetti Ambergio, a. 57; Genta Ester m. Martiano, a. 31; Curletti Giuseppina m. Montanaro, a. 47; Rosina Luigia ved. Serra, a. 66; Denk Brigida ved. Ferrara, a. 82; Delmastro Giuseppina ved. Balocco, a. 56; borba Bartolomeo, a. 66; Rolando Teresa m. Varetti, a. 64; Volpe Severina ved. Ghibaudo, a. 88; Quaranta Maria m. Fajolero, a. 34; Orlando Agostino, a. 68; Cerlana Giovanni, a. 66; Di Pio Vincenza m. Carrasco a. 60; Bonandini Antonio, a. 66; Mesm Celestino, a. 78; Bianoni Michelina, m. 7.

Il giorno 16 u. s. munito dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima pia e buona di

Ernesta Magnani ved. Botteri
di anni 78

I figli e i famigliari tutti profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

Per espressa volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori ma bensì operare nel bene. La salma proveniente da Genova riceverà l'estremo saluto alle ore 15 di oggi nella Cappella del Cimitero centrale.

Torino, 18 ottobre 1947.

Gli impiegati e gli operai della **Lancia & Fabbrica Automobili Torino Società Anonima** annunciano la scomparsa di **ERNESTA MAGNONI ved. BOTTERI** d'anni 78 madre adorata del loro direttore e produttore **Francesco Botteri.**

Torino, 18 ottobre 1947.

La Fabbrica Automobili **Lancia** annuncia il decesso avvenuto in Genova il 16 corr. della signora **ERNESTA MAGNONI Ved. BOTTERI** madre del dig. **Francesco Botteri** Direttore della Filiale Lancia di Genova. (29326

Direttori, impiegati e maestranze prendono viva parte al dolore del Sig. **Francesco Botteri** e della Sua famiglia.

Ieri improvvisamente è mancato

Cai Giovanni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luigi, i fratelli, la sorella e parenti tutti e i coniugi **Armando.**

I funerali avranno luogo domenica 19 corr., alle ore 9, in Trofarello (Villa Anna). (A

Prendono parte al lutto gli amici: **Vai, Solamano, Lusso, Pagliotti**

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Lorenzatto Domenica nata Battuello

Profondamente addolorati, ne rassegnati al Divino volere, ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni,** i figli **Giuseppe** e **Maria,** i parenti tutti. I funerali domenica 19 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 34. Non fiori ma preghiere e si ringrazia anticipatamente.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-913

Dopo breve dolorosissima malattia è mancato all'affetto della sua famiglia alle ore 12,30 di venerdì 17

Bartolomeo Clerico
di ventun anni

La madre **Agnese Galle,** il fratello **Antonio,** la sorella **Madgalena** e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domenica 19 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto alle ore 9,30 in Palazzetto (Claveriana). (A

Morbo crudel ha spento a Mogadiscio la vita di

Cassini Giuseppe
Pioniere dal 1914
della Somalia Italiana

Lo piangono con strazio la moglie **Sandina Giovanna,** la sorella, il fratello, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. La Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Brà il 20 corr. alle ore 8,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. (29262

Il Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Dipendenti della **Società industriale** [illegible] prendono viva parte al lutto dei familiari per la perdita del (A

Contessa Amedeo Fracassi Ratti Mentone
Marchesa di Torre Rossano
avvenuta in Monza il 14 corrente.

Stamane alle 6,30 dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi ha cessato di vivere

Luigi Scotto
Chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti. Savona, corso Italia 21, il 17 ottobre 1947.

Onoranze Funebri Del Bosco - Savona

Cristianamente si spegneva

Teresa Varetti n. Rolando

Il marito Grand'Uff. Ing. Carlo Vittorio, la figlia Cecilia e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali sabato 18 corr. ore 16,30 da via G. Giacosa 16.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-914

Nella Trigesima della dipartita di

Ines Dal Ferrari

sarà celebrata una Messa di suffragio lunedì 20 ottobre, ore 10, nella chiesa della Crocetta.

Si ringraziano anticipatamente tutte le persone amiche che vorranno riunirsi ai familiari nella preghiera per la cara, buona e indimenticabile Estinta.

Via Lamarmora 30.

Nel 4° triste anniversario della scomparsa della signora

Accone Giuseppina Rossetti

la famiglia la ricorda con immutato dolore.

Santhià, 18 ottobre 1947.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

« AMMONAL DUMMINO » L. 10 K.g. Argani, bolonière, battipali, elevatori, avvitatrici, biturnatrici vendonsi anche noleggiabili. Edile Mc. Cristina (ex Fel. 689-36). ALTERNATORI gruppi elettrogeni, trasformatori, motori elettrici. F.lli Spellini, tel. 48-981. Carlo Alberto 36. 29067

AUTOTRASPORTI celeri convenienti massimo 4 q.li. Tel. 78-933.

OSTRICHE spianatrice lamiera sottile ottimo stato. Tel. 51-211.

CESSAZIONE commercio causa separato cedo miglior offerente piccola partita drapperie seterie Bancora Carlo Ascoli, Alfieri 20. Telefono 44-[illegible]

COMPERO pezzame tela juta eximballo qualunque quantitativo. Telefonare 46-040. 29308

COMPRO macchinario occasione per fabbrica cioccolato. Tel. 46-318.

DIESEL alternatori gruppi facilitazioni prezzo pagamento. Macchine, Diamanti Lanza 101, Roma.

DISPONIBILI gruppi elettrogeni, motori Diesel, macchinario elettrico. Delgiudice, piazza Dante 45, Napoli. 16703

ELETTROCONDUTTORI: lavorazioni avvolgimenti. Sacci, Giolitti 10. Telef. 47-432, 43-603. 17610

ESCAVATORE Buston 0.6 mc. affittasi Torino dal 15 ottobre in avanti. Rivolgersi: Torino, Dragona, Campana 18 bis, tel. 64-877. Milano, Ditta Lonzo e C. Bastioni Genova, 7 (Darsena) tel. 380-63[illegible]

GRUPPI elettrogeni Kva 4-15 Vitta 380-220 consegna pronta. Ogna, Massena 13. 29241

INDIRIZZI commerciali d'ogni genere. Archivio specializzato. Alberto 21, Milano. 15603

MOTORI Diesel nafta pesante e comune gruppi elettrogeni vendo. Emidio Mazzanti, Victor Hugo 1, Milano. Telef. 91-272, 113-663.

MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bas, Solferino 30. Tel. 10-118.

MOTORI, materiali trifasi [illegible] trasformatori, sirene elettriche, pulitrici, smerigliatrici. Via Modi 7. Felt. Tel. 46-088. 17361

PARTIFICIO vende torchio Cantini doppia campana kg. 80 completo granmola impastatrice trasmissioni cinghie motore perfetta efficienza quasi nuovo. Via Cattaneo 4.

ROTTAMI, torniture, ferro metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Tel. 21-606. 15081

TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-354. 17276

VENDESI gruppo elettrogeno 10 Kw a benzina con rassegno consumi minimi. Telef. 23-917. 54536

VENDONSI innumerevoli articoli: industriali, commerciali, professionali, casalinghi si cercano produttori altre province vacanti. Rivolgersi Polito, Santandrea delle Fratte 36, Roma. 17604

VENDE nuova vulano m. 1. Perassi, Piazza Fontana 14. Tel. 23-000.

IL DOLCE PER DOMENICA

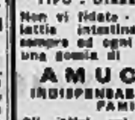
RICETTA ROYAL N. 15
Ide niegbare a domicilio

ROYAL CAKE

300 gr. farina, 150 gr. zucchero, 100 gr. burro, 2 uova, 2 cucchiai latte, 2 cucchiaini Lievito ROYAL, 100 gr uva passa, 100 gr. mandorle sbucciate e grossolanamente tagliate nel senso della lunghezza, buccia grattugiata e sugo di un limone.

Battete a schiuma il burro, lo zucchero ed i tuorli d'uovo. Aggiungete il sugo e la buccia di limone. Setacciate la farina con il Royal Baking Powder ed amalgamatela alla mistura alternando con il latte. Aggiungete l'uva passa ben pulita, latine incorporate alla pasta i bianchi d'uovo battuti a neve. Cospergete le mandorle in uno stampo rotondo con un foro al centro accuratamente imburrato, versandovi la pasta che deve essere densa e cuocete per circa 40 minuti in forno precedentemente riscaldato. Prima di servire spolverate leggermente di zucchero in polvere fina.

ROYAL BAKING POWDER



GRATIS! Richiedete una copia del libro ROYAL - RICETTE PER OGGI "Istruzioni richieste ai Consumatori per l'Italia.

Ernesto PILETTI & Co - Rep. S
Via Ariosto, 30 - Milano
STANDARD BRANDS INC

Ecco il modo di trarre PIÙ FORZA DAI VOSTRI ALIMENTI

nel regime che fa crescere il vigore dell'organismo.

Se vi sentite fiacchi, se dimagrite e se il sangue comincia a divenire anemico, prendete ferro fortificante, concentrato nelle Pillole Pink sotto una forma medicinale molto attiva e tale che una cura generalmente è sufficiente per riprendere un'ingente quantità di globuli rossi. L'organismo, così di nuovo arricchito, trae più profitto dalla sostanza fortificativa degli alimenti e dall'ossigeno vivificante dell'aria, sicchè la vitalità aumenta nelle cellule dei suoi tessuti. Il più delle volte, in breve, l'appetito ritorna e il peso aumenta. Ogni giorno il vigore cresce; gl'indeboliti hanno nuova provvista d'energia. Pillole Pink in tutte le farmacie. GRATUITAMENTE, mandiamo a voi lo chiederà un esemplare dell'interessante opuscolo medico "Il Consigliere del Focolare". Scrivete alla Società L. Manetti - H. Roberts & C.ie — Reparto [illegible] Pink - Firenze. Servizio F 8

ACQUA POTABILE
TIFO - DISSENTERIA ecc.
Non vi fidate - Ad evitare malattie intestinali aggiungete sempre ed ogni litro di acqua una goccia di
AMUCHINA
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA
Gli altri usi dell'Amuchina sono indicati su ogni flacone (regist. Min. Int. 100/43)

QUADERNI
in carta bella [illegible] tutte le legislazioni e per tutte le classi. Tutti gli articoli per la scuola. Grande assortimento e prezzi convenienti. Sconto ai rivenditori.
VAGNINO - Via Lagrange, 8 TORINO

FOSSILCOKE
CARBONI
per INDUSTRIA e RISCALDAMENTO
Via Saluzzo, n. 42 bis
Via M. Cristina, n. 79
TELEFONO 60-433

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. « LUPA ») antica affascinante specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore, in commercio da circa un secolo. Deposito generale: Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma. In TORINO presso Profumeria Dory, via Roma 536 - Alessandria: Profumeria Dory, corso Roma 18 - In tutte le Profumerie del Piemonte e Lombardia nelle buone profumerie e farmacie.

RADIOTECNICI
presso l'ELETTRICA
Piazzetta Madonna degli Angeli, 2, troverete tutti gli accessori radio e pezzi di ricambio ai migliori prezzi
RADIO DI TUTTE LE MARCHE

Acquisto cascine
ottime irrigue, coltivate a risi 30 - 60 giornate, mediatori esclusi
Scrivere cassetta 2020 - SPI TORINO

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 14-15 — 14.30-17.30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
Trecastelle 9, Mezza 57 - Sede provvisoria
Ai Dipendenti Mutua prezzi speciali

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. M. Mazzoni
V. Cernaia 36, p. 1° Visite 16-18 14-16
Orari: esclusi sabato, domenica
Dott. BARAVALLE, specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree
Via Vanchiglia, n. 6 - Tel. 82-719
Ore 9-12 e 16-18 - Salotti separati
Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma
Orari: feriali 9-12; 15-19. Tel. 45-656
Dott. CASALECCHO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 93 - Ore mattine Ore 9,30-12 e 16-18,30

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 9, vicino Piazza Castello
Telefono 42-124 - TORINO

La SILNAP comunica

A partire da questa settimana al Concorso SILNAP *vengono apportate le seguenti importanti modifiche:*

1°) - ABOLIZIONE DEL SORTEGGIO. L. 3.000.000 settimanali di primo premio saranno divise in quote uguali tra i principali solutori (5 punti o in mancanza di 5, 4 punti o 3 punti e così via).

2°) - PARTECIPAZIONE alla divisione del secondo premio ammontante a L. 2.000.000 settimanali, di una seconda categoria di vincitori e cioè di coloro che conseguono 4 punti quando i principali solutori ne conseguono 5, oppure 3 punti quando i principali solutori ne conseguono 4 e così via.

Ascoltate alla radio ogni venerdì alle 13,30 *il* « QUARTO D'ORA *SILNAP* »

PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE
COSTA
Via Mazzini 36 (interno)
— TORINO —

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Belfiore, 43 - TORINO
Telefono 683-084

COSTA - PRIMO ESSICCATOIO ITALIANO
CANALE PIEMONTE
FRUTTA SECCA ED ESSICCATA
ASSORTIMENTO COMPLETO
Agenzie di vendita:
Via Lamarmora, 22 - TORINO - Telefono 42-536
Via Durini, 31 - MILANO - Telefono 72-169

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-844

RAGAMARO
ZUCCA
APERITIVO
VIA CARLO ALBERTO VIA GARIBALDI

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
Via BRUNO BUOZZI, 10 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

CAMERE LETTO - CAMERE PRANZO
TINELLI - MOBILI PER CUCINA
PREZZI DI FABBRICA
I seguenti di mobili sono particolarmente interessanti e visitarli
FALEGNAMERIA S. ANTONIO - Stab. Via Govalarmaggiore, 14 - Tel. 83-827

INVESTIGAZIONI CITTADINI DELL'ORDINE TORINO - TEL. 41100 RICHIESTO ANCHE VACANTE

Emozionante scena a Porta Nuova

Di sotto una locomotiva una donna esce quasi incolume

Un incidente, che per alcuni istanti ha fatto tremare di orrore viaggiatori e personale di servizio, è accaduto ieri mattina alle 9 alla stazione di Porta Nuova.

La signora Giuseppina Rossi in Santini, di 62 anni, giunta poco prima da Roma, stava andando dalla X alla IX linea per salire sul treno diretto a Cuneo, quando improvvisamente scivolava: impacciata da una pesante valigia che aveva con sè, non riusciva a mantenersi in equilibrio e cadeva fra i binari. Su questi, proprio in quel momento stava giungendo una locomotiva in manovra.

Nessuno potè lanciarsi in soccorso della poveretta: la locomotiva le era ormai quasi sopra: « Fermati fermati », urlarono, e il macchinista azionò immediatamente i freni.

Troppo tardi: il corpo della sventurata fu visto sparire sotto il nero ventre della macchina. Allora tutti accorsero; qualcuno guardò le ruote e udì gemere: « E' ancora viva! tiriamola fuori! », dissero, e questo lecero in un batter d'occhio. Con meraviglia videro allora che la donna se l'era cavata con un forte « choc » e una leggera ferita al capo. Alla Molinette è stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

La protesta di un giornale all'Associazione della Stampa

La direzione del « Popolo Nuovo » ci informa di avere presentato all'Associazione Stampa Subalpina una protesta per un sopruso che il giornale ha subito ieri mattina da parte di elementi del servizio postale. Costoro, ritenendolo per la loro categoria il resoconto del processo a carico di 13 imputati di sottrazione di pacchi postali, pubblicato sul « Popolo Nuovo », prendevano la grave decisione di non recapitare il giornale agli abbonati.

La guerra a domicilio

Nell'ufficio del dott. Barretti, vice-commissario della sezione di P. S. di Borgo S. Paolo, è la baraonda. Si incrociano le voci e gli schiamazzi di un uomo, due donne, sei bimbi e di un nugolo di inquilini di un casegiato popolare di corso Peschiera.

Attore principale il quarantacinquenne Amedeo Gilardi fu Giovanni, che dieci anni fa si è associato con Lucia Barberi, dalla quale ha avuto otto figli, cinque viventi. L'anno scorso il Gilardi si è innamorato di un'altra donna e non ha esitato a portarla in casa, nell'unica cameretta abitata da lui e dalle numerosa famiglia. L'arrivo dell'intrusa fu scatenare un violento scenata in cui il Gilardi, preso forsennato dall'odio e dalla nuova passione, getta sul pianerottolo la Barberi e i cinque figli. Una vicina li accoglie in casa sua.

Frattanto dalla seconda donna il Gilardi ha avuto un bambino e questa quasi coabitazione crea una situazione penosissima. La Barberi, ogni volta che lo incontra, per il Gilardi parole di disprezzo. Egli, rosso dall'ira, decide di rendere impossibile la vita dell'antica compagna con la speranza che abbandoni lo stabile.

L'altra notte, al colmo dell'esasperazione, il Gilardi si munisce di una grossa trave e azionandola a mo' di ariete, sferra, senza posa per ore e ore, tremendi colpi contro la parete che divide i due alloggi. Tutti gli inquilini, che da tempo mal tollerano l'individuo, sono in piedi. Dal casegiato si leva per le scale un coro di proteste, ma inutilmente. Se ne informa allora il Commissariato.

Meditazioni del capitano Schmidt

"Dal giorno della mia abiura ebbero inizio tutte le disgrazie„

L'ex-comandante delle S.S. germaniche a Torino cap. Schmidt, da quasi tre anni in carcere, e il cui processo si discuterà a Roma insieme ai generali Mischi e Berti, è stato preso, nel silenzio della sua cella, da una crisi religiosa. Egli di religione cattolica, quando a Torino fu alla vigilia di essere fucilato comandante delle S.S. abiurò alla fede e giurò alla fede dei suoi avi in quanto per ordini di Hitler nessun ufficiale superiore poteva essere cattolico.

Ora si è pentito e, affidatosi alla misericordia divina, ha dinnanzitutto il proposito di rientrare nel grembo della Chiesa di Cristo. Schmidt nelle sue manifestazioni mistiche afferma che tutte le sue disgrazie avvennero dopo che abiurò alla religione dei suoi padri.

Pure il generale Berti, il famigerato presidente del Cogu, rimpiange il suo fanatismo mussoliniano e quasi a discolpa della sentenza di morte (una quarantina) emanate dal suo tribunale, ha ricordato a persone la quale ha detto confabulare con lui, che ad ogni esecuzione capitale egli usciva ad ascoltare la Messa.

Di tutto ciò non sarà in giustizia terrena a tenerne conto.

ANNONARIA

BUONERO. - La distribuzione da oggi al 3 novembre in ragione d'ottobre, gramm. 300 e supplemento di 100 grammi ai bimbi fino ad 8 anni ed ai consumatori oltre i 65. Tagliando 4.o buono. Prezzo L. 280 al kg.

SPETTACOLI

Tutto Vivaldi

Due cose importanti. La fondazione a Venezia dell'« Istituto Italiano Antonio Vivaldi », il quale pubblicherà nel corso di sette anni tutte le opere, le strumentali e le vocali, le profane e le sacre, del grande settecentista, sotto la guida elaboratrice di Gian Francesco Malipiero. La costituzione di un'orchestra, la quale, concertata da Angelo Ephrikian) si dedicherà allo studio e alla diffusione delle musiche di scuola veneta. Son cose tali da imporsi all'attenzione di tutte le nazioni colte, e da segnalare per le maggiori iniziative culturali. La prima manifestazione è avvenuta iersera a Torino (Conservatorio, Pro Coltura femminile). L'Ephrikian ha presentato sei concerti per vari strumenti, partiture approntate da lui o dal Malipiero con buona osservanza delle stile e delle consuetudini. Di tali opere alcune sono in ogni parte belle, poetiche, originali, e quella intitolata « Notte » è bellissima; altre sentono della maniera formalistica e pratica. Ma di ciò meglio si discorrerà dopo aver studiato le stampe. Corretta, equilibrata, fervida, l'esecuzione della giovane orchestra, che ha valenti solisti, esperta e riflessiva la concertazione e la direzione.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21 « Elisir d'amore » con Margherita Carosio.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino) Matinées danzanti 17-19; 21-1 Orch. Pavesio, canta A. Donà.
CASTELLINO Danze 17 e 21 ord. Cantore Scala d'ore. E. Peirone.
LA SERENELLA: ore 21 Serenelli cantano P. Aurora, G. Beccaria
SOTTOSOPRA: Ristorante, bar. Danze: Orchestra Waldemar.
GAY DANZE: via Roma 11. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1
EDEN DANZE INVERNO p. Statuto ang. Beccaria, 62-470, ore 21.
PRINCIPE: 16,30 e 21 Orch. Milden. Canta Mezzo. Dires. Cariga.
DE BENEDETTI DANZE: ore 21.
DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21.
CLUB MADENTA 11: danze 21.
SALA CAUDIO: 16 e 21 Danze.
LITRARIO: 21 Orch. Masutti.
S. CARLO: Tratt. danzanti Canaro
AUGUSTEO: Orch. Canessa 17 e 21
GALLERIA « CASTORE » (Stampatori 4) Mostra personale dell'acquarellista polese Guglielmo Grabissa. Ore 10-12; 15-19,30.
GALLERIA GIGALA (v. Roma 237-bis - Tel. 42-838): Ore 16 inaugurazione esposizione vendita all'asta. Orario 10-23.
GALLERIA PIGLIATO: via Massini 9 Mostra Autodidatta U. Colli
ADOLF, BLECHENGUATT LUTRARIO Benvenuti il *Platean danzanti* col suo *Caleidoscopio.* Stasera, sabato, ore 21, inaugurazione.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Città senza uomini » Linda Darnell, Buchanan. U. 22,30
ASTOR: « Stanotte e ogni notte » con Rita Hayworth.
VITTORIA: « Intermesso matrimoniale », Robert Donat. Ult. 22.
CERES: « Uomini di due mondi » Phyllis Calvert, Adams. Ult. 22.
AUGUSTUS: « Prendi la mia vita » Greta Gyst, Williams Ult. 22,15.
DORIA: « I dimenticati », Joel Mc Crea, Veronica Lake.
IDEAL: « Se ci sei, batti due colpi » (Gianni-Pinotto) in via A. 14
NAZIONALE: « I falchi del fiume giallo », R. Scott, R. Warrick.
LIRICO: « Fatalità » Amedeo Nazzari, Maria Michi, M. Girotti. A. 18
STATUTO: « Il 13 non risponde », James Cagney, Annabella.
HOLLYWOOD: « Il 13 non risponde », James Cagney, Annabella.
PRINCIPE: « Lo sterminatore » (Dillinger) E. Lowe. Ultime 22.
ALFI: « Sfida infernale », Dargali.
ELISEO: « Le mille e una notte » **ARTI:** « Sfolgorio di stelle ».
PALERMO: « Sperduti nell'Harem » con Gianni e Pinotto.
P. NUOVA: Selvaggia bianca, col.
ADUA: « Bandito senza nome ».
V. SOCIALE: « Selvaggia bianca, col.
V. VENETO: « Calore di vetro ».
S. PAOLO: « Donna della città ».
REGINA: « La valle del destino »
BRESCIA: « Genoveffa di Brabante
PREGUS: « Febbre del petrolio » V.
NUOVO: « Quelli della Virginia. R.
VINEAGLIO: « Corsa dalla morte
DORA: « Abbasso la ricchezza ».
LUCENTO: « Accadde una sera »
PIEMONTE: « Trionfo di Tarzan »
APOLLO: « 40.000 cavalieri » Grant Taylor, Betty Bryant.
NORD: « Segno della croce » Landi
MODERNO: « Rataplan » N. Eddy
MONVISO Ciò che si chiama amore
ITALIANO: « Fantasma dell'Opera »
RADIUM: « Sono un disertore ».

Repliche trionfali
dell'incantevole
RITA HAYWORTH
ALL'ASTOR
nel TECHNICOLOR
STANOTTE E OGNI NOTTE
in visione assoluta per l'Italia

CINE ASTOR
DOMENICA MATTINA, ORE 10
Grande mattinata
7 - WALT DISNEY - 7
Ridolini amigos
Paperino non può dormire
Paperino e la marcia forzata
Mascotte dell'esercito
Festa alata - Finto malato
Reclute
Prezzo unico d'ingresso
L. 120

AMMIRATISSIMO AL DORIA
Il film Paramount che realmente porta una parola nuova nella cinematografia:
I DIMENTICATI
con
JOEL MAC CREA VERONICA LAKE

CINEMA TEATRO IDEAL
Domani, apertura ore 10,14
Gran mattinata bambini
con *GIANNI e PINOTTO* in
SE CI SEI BATTI 2 COLPI
il colossale successo comico
INGRESSO GRATUITO AI BIMBI ACCOMPAGNATI

IMMINENTE A TORINO
LA FIGLIA DEL CAPITANO
film Lux, di M. Camerini, con
Amedeo Nazzari
Irasema Dilian - Filì Guasmon
Soggetto di A. Pushin
Un amore conteso a colpi di spada, travolto dalla più feroce ribellione

Onorificenza

Il Signor **Rocco Ernesto**, a riconoscimento dei suoi meriti è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine Militare della Mercede d'Aragona. Gli amici vivamente si congratulano.

LIBRI E RIVISTE

LIBRERIA DAUETTO
LIBRI SCOLASTICI
per tutte le scuole: Elementari, Medie, Universitarie, troverete pronti alla Libreria Deuetto, portici via Roma, ang. piazza San Carlo e via Giolitti. *Sconto d'uso a Scuole, Istituti, Insegnanti.*

SCUOLE

ESAMI DI STATO
All'Istituto Tecnico Pacifico Maffei (piazza San Carlo 167) nell'anno 1946-47 vennero abilitati:
Geometri. Acuto Giuseppe, Alonati Serafino, Biano Aldo, Bolle Carlo, Bontinelli Giuseppe, Brunal Aldo, Cavarero Renato, Famina Franco, Felis Cesare, Fiora Livio, Gai Secondo, Genta Fiorenzo, Iormineio Renato, Martini Pietro, Martini Walter, Massera Gabriele, Massa Alberto, Mondo Leandro, Motino Enzo Morra Sergio, Nigra Luciano, Ninis Mario, Nuccio Battista, Peirino Natale, Pianu P. Domenico, Quaglia Michele, Quagliino Fiorenzo, Quarelli Ermando, Quarello Luciano, Quassolo José, Ricci Giovanni, Rossi Angelo, Rossi Franco, Seminario Paolo, Serini Aldo, Serra Luigi, Zucchelli Giovanni.
Ragionieri: Alessio Giuseppina, Asioli Paola, Baracco Giuseppe, Bergallo Luciana, Cavarero Ida, Culla Anna, Del Buono V. Angelo, Faccio Giulia, Ferrero Giuseppe, Godone Walter, Goseiti Giacinto, Lera Renato, Marocco Carla, Massaglia Secondo, Naretto M. Maria, Ragona Ermenegildo, Rocco Ginisio, Scavino Guido.
Le lezioni per l'anno scolastico 1947-48 avranno inizio:
Lunedì 20: Elementari, Medie, Ragioneria, I Geometri - Martedì 21: II, III, IV e V Geometri

INIZIO CORSI
La Direzione delle *Istituzioni Scolastiche « Leonardo da Vinci »* (via S. Francesco da Paola 16 Tel. 51